

*Lo Spigolatore Novarese di Francesco Antonio Bianchini.*³

Sette bei volumetti in piccolo formato, editi tra il 1835 e il 1841 dagli stampatori Crotti, Ibertis, Artaria e Merati costituiscono oramai una rarità bibliografica di cui non so se in Novara sian reperibili due o tre raccolte complete. È la sorte di tutte le cose e, ahimè, anche dei libri di storia che pur rappresentano in qualche modo la cocciutaggine dell'uomo a voler conservare la memoria delle cose passate.

La storico novarese F. A. Bianchini, che si era già fatto conoscere con il suo bel *Sommario* di storia novarese e con le sue notizie sulle cose rimarchevoli della città editi nel 1828 dal Miglio, concepì l'idea di pubblicare un almanacco che desse notizie di astronomia, di metereologia, di geografia, delle feste civili e religiose e di tante altre cose istruttive e di carattere generale, di minore importanza perché reperibili in tutti gli almanacchi allora tanto in uso e tanto diffusi; ma la sua mira era soprattutto alle cose novaresi: quindi notizie degli uffici, dei mercati, delle fiere, dei corrieri, informazioni di carattere demografico ed economico riguardanti la nostra regione, quindi notizie di carattere storico-artistico relative ai tempi passati o ai tempi suoi.

Nello stesso anno usciva per la stampa, poco prima o poco dopo, non saprei dire, la *Novara Sacra*, altro almanacco di carattere ecclesiastico, scritto da quel modesto e operoso sac. Panigone, che si studiò, per quanto l'ingegno glielo permetteva, di seguire la nobile tradizione del Frasconi. Decenni di fruttifero fervore furono quelli del primo Ottocento a Novara nell'ambito della storia e dell'arte.

3 «Curiosità e spigolature d'archivio», in *BSPN XIX* [1925], n. 2, pagg. 157-168.

Dalla raccolta archeologica del quadriportico della Canonica, dai bei palazzi, dalle statue numerose, dai medaglioni e dai busti ornanti le facciate delle case, alla prima storia di Novara edita dal Bianchini, a questi almanacchi ricchi e varii di notizie ricostruenti la storia cittadina, ai primi documenti pubblicati qua e là, fu tutto un appassionato fervore per abbellire e per rievocare, per riconoscersi nel passato e per migliorarsi nell'avvenire, un risveglio di caldo amore per le cose cittadine, un gareggiare per dare alla città beneamata un segno di onore e un'aureola di gloria richiamando la sua storia municipale e un nuovo decoro di forme facendola bella, perché nel concilio delle città subalpine occupasse degnamente il suo posto.

E torniamo al Bianchini. Notevole è, per la gentilezza del ricordo, il motivo che lo spinge a pubblicare l'Almanacco, dichiarato nella prefazione:

Come un tempo l'anima appassionata di Tibullo aveva in usanza d'inviare per le calende dell'anno nuovo in dono una tenera sua composizione all'amata Neera; a di nostri un così dolce uffizio agli almanacchi fu demandato, che d'ogni colta e gentile persona son desse la strenna.

Nel '41 l'Almanacco uscì ancora; ma v'è già un accenno nella prefazione, a un divisamento di rientrare nella sua oscurità. Qualcuno incitò lo storico a continuare; ma l'impresa cominciava a pesargli. E smise l'anno seguente. E fu un vero peccato.

In questi sette volumetti son raccolte molte notizie che altrimenti sarebbero andate perdute e specialmente quelle che si riferiscono alle opere d'arte compiute in quei tempi; sono ricostruite, con arte discreta e (per quanto concedevano l'ingegno e il metodo) efficace, biografie che raccolte e rammodernate meriterebbero di essere ristampate e rilette dai Novaresi.

Poiché non è possibile fare altro, ricordiamo almeno la interessante e utile e bella raccolta, fissando, a modo di notizia bibliografica retrospettiva, la memoria della impresa di un concittadino benemerito e ripubblicando i titoli degli articoli che ci sembrano di più notevole e attraente interesse.

1835 (Anno I).

Vite di S. Gaudenzio, di S. Giulio e Giuliano, di S. Lorenzo, di S. Agabio, di S. Adalgiso

La torre Natta-Isola

Il Collegio Caccia

L' Istituto Bellini

La casa De Pagave

L'ospizio Sottile della Valdobbia

Biografia di P. Lombardo

Biografia di Papa Innocenzo IX

Origine della soppressa Chiesa e convento di S. Francesco.

1836 (Anno II).

Dell'etimologia del nome di Arcomariano, in oggi Cameriano

Nuovo Corpo di Guardia in Novara

Biografia di Giuseppe Deogratias Bazzetta, Canonico della Chiesa Gaudenziana Novarese

Cenni biografici di Gaudenzio Prinetti, Pittore e Plasticatore

Vita di Caio Albuzio Silone, Rettore Novarese

Chiesa e Monastero delle Cappuccine.

1837 (Anno III).

Cenni storici e statistici intorno all'Ospedale Maggiore e all'Ospizio dei Trovatelli in Novara

Oggetti di Belle Arti nella Basilica Gaudenziana: Statue, Candelabri

Cappella di S. Biagio in S. Pietro al Rosario

Cenni biografici intorno a Costanza Avogadro

Cenni biografici del Cavaliere Giuseppe Basilio

Cenni intorno a Valerio Pansa

Busti del Canobio e del Gallarini

Origini e vicende del soppresso Monastero di S. Agnese.

1838 (Anno IV).

Architettura: Istituto Bellini

Portico Nuovo

Barriera Carlo Alberto

S. Pietro al Rosario

Sculture: Monumento sepolcrale del Conte Marco Bellini

Statua di Carlo Emanuele III

Sculture agli archivolti d'ingresso del Nuovo Portico

Statue e Bassi rilievi della Barriera Carlo Alberto

Pitture in S. Pietro al Rosario

Medaglia Bellini

Monumento nell'Ospedale di S. Giuliano

Di Gunzone

Di Stefano Grammatico

Biografia di Nicolao Sottile

Origini della Chiesa e Convento dei Cappuccini.

1839 (Anno V).

Belle Arti: Casa Negri; casa Rizzotti; casa Bordogni; casa Brielli; casa Bellotti

Statue dei Santi Giacomo e Rocco (S. Eufemia: scult. Argenti)

Medaglie del Portico Nuovo

Medaglie sulle fronti della casa Speciani

Statue della Concordia e della Vigilanza

Monumento Langhi

Busti della Contessa Bellini e del Cav. De Pagave

Busto di Re Carlo Alberto

Ostensorio della Basilica Gaudenziana

Pitture del Teatro

Quadro di S. Vincenzo De-Paoli

Chiesa del Varallino

Illustri famiglie novaresi dei tempi romani

Delle varie divinità che si adoravano nella città e nell'agro novarese ai tempi romani

Di Brunasio Porcha

Di Campano

G. B. Ricci pittore

Origine della abolita Abbazia di Valle Ombrosa.

1840 (Anno VI).

Beatitudini della Città di Novara sotto la dominazione spa-gnuola dall'anno 1600 al 1626 (Carta inedita)

Confronti tra le imposizioni sull'Agro novarese del 1625 e del 1836

Belle Arti: Case Aresi, Gautieri, Santini; Altari in S. Pietro al Rosario, in S.

Filippo al Carmine; decorazioni nella Basilica di S. Gaudenzio

Pitture: Dipinti di A. Miglio per il Cenobio di S. Silvano di Torino e per la parrocchiale di Cameri; del Fleissner per il Rosario, di Pietro Bazzi

Scolture di Giuseppe Argenti

Medaglie della casa Aresi (scult. Girola), della casa Milanese

Biografia di Gerolamo Cattaneo, di Giuseppe Zanoia, di St. Ignazio Melchioni, di Carlo Parea, di Luigi Cagnola, del Bramante, di L. B. Alberti, di L. da Vinci

Delle decorazioni esteriori ed interne del Nuovo Mercato in Novara

Fontanetto capo di un antico Contado rurale nel Novarese

Di Calcino e Robaldone Fratelli Tornielli.

1841 (Anno VII).

Architettura: Mercato

Caserma dei Carabinieri Reali

Ospedale Maggiore

Case private

Scolture dell'Argenti; sculture di Gaetano Monti, di Girolamo Rusca e del Somaini per il palazzo del Mercato

Pitture del Miglio

Porta in bronzo per il Duomo di A. Antonelli

Biografia di P. Azario, di Bartolino di Novara, di Bartolomeo da Novara, di

G. A. Fossati, di G. Regaldi.